Giola Giovanni Angelo Maria
di Domenico e di Anna Maria Maino
nacque ad Alessandria 13 novembre 1814

Il Prof. Rocco Miraglia lo dà nato il 12 novembre 1814.
Era un garzone muratore quando il 16-12-1828 si arruolò come allievo tamburino nella brigata Savona vincolandosi per la ferma di 10 anni.
Sdoppiata la brigata in due reggimenti egli fu aggregato alla 11^ compagnia del 1° Regg. E ciò in data 1 gennaio 1832.
Il 23 marzo 1833 si allontanò dal quartiere militare senza alcun permesso, il giorno 24 fu denunciato disertore e il 29 ottobre dal consiglio di guerra fu condannato a 18 mesi di catena militare e ad un anno di aumento di servizio per diserzione comprovante l'intenzione di passare all'estero. Non scontò la pena perché fu graziato e il Giola non cambiò idea.
L'11 febbraio 1835 egli rinnovò il tentativo e stette per 13 anni oltre il confine. Allorquando il 31 marzo 1848 fu pubblicato il regio indulto il 24 maggio 1848 si presentò al deposito del 15 Regg. Fanteria che era il 1° della brigata Savona dove fu riassoldato e il 12 giugno partì alla volta di Chambéry e non partecipò alla prima Guerra d'Indipendenza. Il 27 ottobre per la sua condotta precedente fu assegnato al Corpo Cacciatori franchi. Il 14 dicembre del 1851 è arrestato dai carabinieri a Stroppiana e tradotto nel carcere di Vercelli non solo perché aveva oltrepassato il permesso ma perché fu trovato in possesso di una moneta falsa. Per la sua buona fede fu assolto. Il 18 ottobre 1855 salpò da Quarto sul Golden Fleece e sbarcò in Crimea.
Il 1° giugno 1856 rimpatriò e il 21 giugno del 56 fu congedato per fine ferma.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
A Talamone fu assegnato alla II compagnia. (V. Orsini).
Imbarcato sul "Lombardo".
Nella battaglia di Calatafimi riportò due ferite alla gamba sinistra e il 12 luglio, in vettura, fu trasportato da Misilmeri a Palermo per essere ricoverato all'ospedale.
Il 15 luglio fu congedato *"dietro provate fisiche imperfezioni*" ed egli anziché ritornare ad Alessandria si arruolò nel 2° battaglione del reggimento Dunne.
Il 1° ottobre a S. Angelo in Formis riportò una ferita alla coscia destra.

Congedato con il grado di sergente si stabilì ad Alessandria fino al 1865.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Poi si stabilì a Torino lavorando a giornata.
Si trasferì in seguito a Moncalieri.
Ritornò a Torino dove morì presso l'ospedale di S. Giovanni alle ore 10 del 24 aprile 1881.